

# Cos'è la micoterapia

Un ponte terapeutico tra oriente ed occidente nella cura delle patologie cronico-degenerative

I funghi, classificati da Linneo nel 1753, furono inizialmente accorpati al Regno delle Piante e solo più tardi catalogati nel "Regno dei funghi".

Essi hanno una caratteristica basilare che li rende particolarmente potenti per l'uomo: sono evolutivamente molto più vicini ai microrganismi animali che alle piante e pertanto gli esseri umani beneficiano delle strategie difensive naturali messe in atto dai funghi per combattere i microrganismi che spesso causano diversi tipi di infezione. Basti pensare che la maggior parte degli antibiotici sono stati isolati dai funghi dopo che Fleming nel 1928 osservò che in una piastra di coltura contaminata da una muffa la crescita batterica era inibita.

Oggi conosciamo molte altre proprietà di questo regno. Il *Trametes versicolor* per esempio si distingue per essere il fungo dal quale è stato estratto il PSK (Krestin): uno dei principali farmaci anti-tumorali.

Tra i loro costituenti di particolare rilievo sono i Beta-glucani: polisaccaridi che non agiscono direttamente sulle malattie ma piuttosto potenziano la risposta immunitaria contro l'insulto patogeno. Anche i Terpenoidi svolgono un'importan-



tante funzione antinfiammatoria particolarmente utile nel processo di guarigione e antinfettiva contro molti batteri e virus.

Sono considerati "adattogeni" cioè sostanze che rendono l'organismo più resistente rinforzando il suo sistema immunitario. In Medicina Tradizionale Cinese le piante adattogene sono considerate tonici. Vengono utilizzati come "prebiotici" cioè sostanze fertilizzanti dell'intestino che favoriscono la

crescita dei batteri benefici e inibiscono quella dei batteri patogeni. Tra i costituenti dei funghi infatti i terpenoidi, pur esercitando un'azione antimicrobica, non attaccano gli "eubatteri o batteri buoni" intestinali. I funghi vengono utilizzati anche come antiossidanti e quindi intervengono in tutti quei processi infettivi e degenerativi maligni in cui lo "stress ossidativo" è responsabile dei cosiddetti danni cellulari da radicali liberi. Un'altra interessante funzione che svolgono è quella epatoprotettiva e pertanto vengono utilizzati per trattare molte patologie epatiche, tra cui l'epatite.

L'impiego attualmente più importante di queste sostanze è quello perseguito nelle patologie oncologiche e neuro-degenerative, una frontiera che apre delle prospettive di integrazione con le terapie convenzionali al fine di migliorare l'equilibrio psico-fisico dei pazienti.



**D.ssa Paola Giordano Sciacca**  
Medico psicoterapeuta  
(specialista in medicina psicosomatica e oncologia)

ERBORISTERIA —  
HERBAL SHOP



# herbarium

corso italia 26 — trieste, italy  
+39 040 639777  
herbariumts@gmail.com